

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 novembre 2019, n. 289  
**ID VIA 454 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 19 "Mitigazione rischio idraulico nel territorio del Comune di Capurso (BA)".**

**Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.**































### IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale n. 7/2018) ha adottato il seguente provvedimento:

#### Premesso che

Con nota prot. 1646 del 25/07/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO\_089/9257 del 25/07/2019, il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, nell'indire e convocare la prima riunione di Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del progetto in oggetto ha richiesto alla scrivente Sezione l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.

Con la stessa nota è stato comunicato il link web contenente la seguente documentazione in formato elettronico:

-  [Calcolo idraulico RAS](#)
-  [D.0 ELENCO ELABORATI.pdf](#)
-  [D.1\\_RELAZIONE GENERALE\\_rev1.pdf](#)
-  [D.2 RELAZIONE GEOLOGICA.pdf](#)
-  [D.3 REL GEOTECNICA.pdf](#)
-  [D.4 RELAZIONE SISMICA.pdf](#)
-  [D.5 FATTIBILITA.pdf.p7m](#)
-  [D.6 RELAZIONE PAESAGGISTICA.pdf.p7m](#)
-  [D.7 RELAZIONE IDROLOGICA.pdf](#)
-  [D.8.1\\_RELAZIONE IDRAULICA\\_rev1.pdf](#)
-  [D.8.2 SEZ HEC-RAS STATO FATTO DEVIATORE.pdf](#)
-  [D.8.3 SEZ HEC-RAS PROG DEVIATORE.pdf](#)
-  [D.8.3b SEZ HEC-RAS PROG REGIMENTAZIONE.pdf](#)
-  [D.9-RelArcheologica.pdf](#)
-  [D.10\\_RELAZIONE SULLE INTERFERENZE\\_rev1.pdf](#)
-  [D.11 CALCOLI PREL STRUTTURE.pdf](#)
-  [D.11\\_Calcolo Preliminare strutture\\_REV\\_1.pdf](#)
-  [D.12 GESTIONE MATERIE.pdf](#)
-  [D.13a PRIME INDICAZIONI.pdf](#)
-  [D.13b PRIME INDICAZIONI.pdf](#)
-  [D.14 PIANOparticelleESPROPRIO.pdf](#)
-  [D.15 RELAZIONE ORDIGNI BELLICI.pdf](#)
-  [D.16 ELENCO PREZZI UNITARI.pdf](#)
-  [D.17\\_Computo Metrico Estimativo\\_rev1.pdf](#)
-  [D.18 DISCIPLINARE TECNICO E DESCRITTIVO.pdf](#)
-  [D.19 STIMA COSTI SICUREZZA.pdf](#)
-  [D.20\\_Quadro Economico\\_rev1.pdf](#)
-  [editabili\\_tavole\\_GIS](#)
-  [G.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE.pdf](#)
-  [G.2\\_PLANIMETRIA GENERALE DEGLI INTERVENTI SU CTR\\_rev1.pdf](#)

- ⑧ G.3\_PLANIMETRIA GENERALE DEGLI INTERVENTI SU ORTOFOTO\_rev1.pdf
- ⑧ G.4 PLANIMETRIA INDAGINI GEOFISICHE.pdf
- ⑧ G.5.1 STRALCIO 1\_rilievo.pdf
- ⑧ G.5.2 STRALCI 2-3-4-5\_rilievo.pdf
- ⑧ G.6 RILIEVO FOTOGRAFICO.pdf
- ⑧ G.7 CARTA GEOLOGICA.pdf
- ⑧ G.8 CARTA IDROGEOMORFOLOGICA.pdf
- ⑧ G.9 CARTA SCHEMI RAPPORTI STRATIGRAFICI.pdf
- ⑧ G.10 BACINI.pdf
- ⑧ G.11.1 INQUADRAMENTO PALI.pdf
- ⑧ G.11.2 MAPPA RISCHIO ESIST.pdf
- ⑧ G.11.3 MAPPA RISCHIO PROG.pdf
- ⑧ G.12 INQUADRAMENTO VINCOLI PPTR.pdf
- ⑧ G.13 INQUADRAMENTO PRG.pdf
- ⑧ G.14a PLAN\_BOB.pdf
- ⑧ G.14b PLAN\_BOB.pdf
- ⑧ G.14c PLAN\_BOB.pdf
- ⑧ G.15 CANALE DEVIATORE PLANIMETRIA.pdf
- ⑧ G.16 CANALE DEVIATORE PROFILO.pdf
- ⑧ G.17 CANALE DEVIATORE SEZ TRASVERSALI.pdf
- ⑧ G.18 CANALE DEVIATORE SEZ TIPOLOGICHE.pdf
- ⑧ G.19 DEVIATORE VIA FOSCOLO PIANTA.pdf
- ⑧ G.20 DEVIATORE VIA FOSCOLO CARPENTERIA.pdf
- ⑧ G.21 DEVIATORE VIA CELLAMARE PIANTA.pdf
- ⑧ G.22 DEVIATORE VIA CELLAMARE CARPENTERIA.pdf
- ⑧ G.23 DEVIATORE VIA TRICARICO PIANTA.pdf
- ⑧ G.24 DEVIATORE VIA TRICARICO CARPENTERIA.pdf
- ⑧ G.25 DEVIATORE ATTRAV PRIVATO PIANTA.pdf
- ⑧ G.26 DEVIATORE ATTRAV PRIVATO CARPENTERIA.pdf
- ⑧ G.27 DEVIATORE VIA MONTESANO PIANTA.pdf
- ⑧ G.28 DEVIATORE VIA MONTESANO CARPENTERIA.pdf
- ⑧ G.29\_PLANIMETRIA REGIMENTAZIONE\_rev1.pdf
- ⑧ G.30\_PROFILO LONGITUDINALE REGIMENTAZIONE\_rev1.pdf
- ⑧ G.31\_SEZIONI TRASVERSALI REGIMENTAZIONE\_rev1.pdf
- ⑧ G.32\_SEZIONI TIPOLOGICHE REGIMENTAZIONE\_rev1.pdf
- ⑧ G.33 REGIMENTAZIONE SC DIFESA PIANTA.pdf
- ⑧ G.34 REGIMENTAZIONE SC DIFESA CARPENTERIA.pdf
- ⑧ G.35 REGIMENTAZIONE SP240 PIANTA.pdf
- ⑧ G.36 REGIMENTAZIONE SP240 CARPENTERIA.pdf
- ⑧ G.37 REGIMENTAZIONE SC PIANTA.pdf
- ⑧ G.38 REGIMENTAZIONE SC CARPENTERIA.pdf
- ⑧ G.39 REGIMENTAZIONE PARTICOLARI.pdf
- ⑧ G.39\_Particolare sezione canale in c.a\_REV\_1.pdf
- ⑧ G.40 REGIMENTAZIONE PARTICOLARI.pdf
- ⑧ G.41 CANALE A CONTORNO CHIUSO PLANIMETRIA.pdf
- ⑧ G.42 CANALE A CONTORNO CHIUSO PROFILO.pdf
- ⑧ G.43 VASCA DI ACCUMULO.pdf
- ⑧ G.44 CONTORNO CHIUSO VASCA PIANTA E CARPENTERIA.pdf
- ⑧ G.45\_PLANIMETRIA GENERALE INTERFERENZE\_rev1.pdf
- ⑧ G.46\_Fascicolo risoluzione interferenze\_rev1.pdf
- ⑧ G.47 PIANO PARTICELLARE.pdf

Con nota prot. 1854 del 16/9/2019, acquisita al prot. n. AOO\_089/11083 del 17/09/2019, il proponente ha trasmesso il verbale della CdS del 09/09/2019.

Con nota prot. 1861 del 16/09/2019, acquisita al prot. n. AOO\_089/11183 del 18/09/2019, il proponente ha trasmesso la certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie.

Con nota prot. n. AOO\_089/11393 del 24/09/2019 è stato nominato il responsabile del procedimento in parola.

Con nota prot. AOO\_089/11437 del 25/09/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, oltre all'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

Con nota prot. 2005 del 11/10/2019, acquisita al prot. AOO\_089/12346 del 11/10/2019, il Commissario proponente ha trasmesso la nota di riscontro del RTP alle prime indicazioni e/o richieste di integrazione degli Enti.

Con nota prot. 264455 del 11/10/2019, acquisita al prot. AOO\_089/12370 del 14/10/2019, la ASL Bari Nord ha trasmesso il proprio parere, all'interno del quale sono proposte condizioni per la fase di cantiere e di esercizio.

Con nota prot. 4781 del 16/10/2019, acquisita al prot. AOO\_089/12750 del 18/10/2019, l'Autorità Idrica pugliese ha trasmesso il proprio parere, già rilasciato con nota prot. 4023 del 28/08/2019, con il quale non ravvisa motivi ostativi *per l'intervento in oggetto a condizione che nella successiva fase di progettazione esecutiva trovino soluzione tutte le interferenze tra l'opera in progetto e le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, laddove queste ultime risultino interferite.*

Con nota prot. AOO\_089/12705 del 17/10/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione sul portale ambientale della nota di riscontro del RTP trasmessa dal Commissario proponente.

Con nota prot. 4781 del 16/10/2019, acquisita al prot. AOO\_089/12750 del 18/10/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della Puglia ha trasmesso il proprio parere, già rilasciato con nota prot. 10517 del 17/09/2019.

Nella seduta del 28/10/2019 (prot. AOO\_089/13287 del 30/10/2019) il Comitato VIA, esaminato il progetto, ha ritenuto di non assoggettare l'intervento a VIA.

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

**VISTA** la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;

**VISTO** il Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 per il funzionamento del Comitato Regionale di Valutazione d'Impatto Ambientale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 86 suppl. del 28-6-2018;

**VISTO** l'art. 23 della L.R. n.18/2012 e smi, che dispone che i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche, sono di competenza regionale;

**VISTO** l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale";

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

**VISTA** la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

**VISTA** la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

**VISTO** il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

**VISTA** la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

**PRESO ATTO** degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento;

**PRESO ATTO** di tutti i pareri/contributi pervenuti;

**PRESO ATTO** del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 28/10/2019

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**

##### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

#### **Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

### **DETERMINA**

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso e richiamato in narrativa, si intendono qui integralmente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del comitato Regionale VIA reso in data 28/10/2019 *il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto*

n. 19 "Mitigazione rischio idraulico nel territorio del Comune di Capurso (BA)" a condizione che vengano ottemperate tutte le seguenti **CONDIZIONI AMBIENTALI** a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi, individuate in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/ nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento:

n.	descrizione	fase	Soggetto pubblico responsabile dell'ottemperanza
1	Sia stralciata l'opera definita "Canale a contorno chiuso" su Via Montesano, in quanto intercetta acque provenienti dalla Zona Industriale, che potrebbero contenere materiali inquinanti, fatta salva l'eventuale attestazione dell'assenza, nel relativo bacino scolante, di attività per le quali c'è il rischio di dilavamento di sostanze pericolose (art. 8 del RR 26/2013) .	Fase di progetto	Autorità competente VIA
2	Venga chiarito se la presente progettazione riguarda un unico progetto comprensivo di entrambi gli stralci citati o soltanto il primo stralcio progettuale.	Fase di progetto	Autorità di Bacino
3	Venga dato puntuale riscontro, e conseguentemente adeguati gli elaborati progettuali, a tutti i punti di integrazione già richiamati da questa Autorità con la nota prot. n. 190/2016.	Fase di progetto	Autorità di Bacino
4	Al fine di garantire la continuità idraulica, venga adeguatamente verificata la complementarità delle opere progettate con le altre opere pubbliche già realizzate o approvate. In particolare venga eseguite adeguate verifiche al fine di valutare la necessità di ulteriori sistemazioni, in continuità con quelle proposte, finalizzate a dare continuità al reticolo idrografico, senza lasciare tratti "appesi" fra le varie opere pubbliche in precedenza citate.	Fase di progetto	Autorità di Bacino
5	Nella successiva fase di progettazione esecutiva trovino soluzione tutte le interferenze tra l'opera in progetto e le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, laddove queste ultime risultino interferite.	Fase di progetto	Autorità Idrica Pugliese
6	I materiali ed i rifiuti pericolosi siano depositati su superfici impermeabilizzate definendo, inoltre, le misure di natura organizzativo — procedurale e tecniche da attuare in emergenza ove si determinino situazioni anche solo potenziali di rischio di contaminazione del suolo. Anche le aree di deposito temporaneo di materiali e rifiuti allo stato pulverulento, oltre alle piste di transito degli automezzi, siano protette da impianti di abbattimento ad umido delle emissioni a carattere pulverulento.	Fase di realizzazione	ASL Bari Nord
7	La realizzazione nelle aree di cantiere di aree dedicate al lavaggio delle ruote degli automezzi in uscita provviste di idonei sistemi di raccolta e trattamento delle medesime tali da proteggere il suolo da eventuali contaminazioni.	Fase di realizzazione	ASL Bari Nord

8	Alla verifica strumentale delle emissioni acustiche e ove tale verifica dimostri il superamento dei livelli normativamente previsti di esposizione al rumore provvedere all'adozione delle necessarie misure di mitigazione ivi compresa la presenza di barriere acustiche.	Fase di realizzazione	ASL Bari Nord
9	In fase di esercizio siano effettuati interventi di manutenzione e disinfestazione periodica.	Fase di realizzazione	ASL Bari Nord

- di precisare che:

- il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione delle necessarie autorizzazioni in materia paesaggistica, di competenza regionale ai sensi della legge regionale 7 ottobre 2009 n. 20 *"Norme per la Pianificazione Paesaggistica"*, che all'articolo 7 comma 1 recita *"Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità"*;
- le condizioni ambientali individuate, come definite all'art. 25 co. 4 del d.lgs.152/2006 e smi, dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA;
- il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm. ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente;
- alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti;
- Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.

- **di conferire** al presente provvedimento l'immediata esecutività, in considerazione del carattere di urgenza delle attività del Commissario proponente *finalizzate alla tutela della pubblica e provata incolumità e alla salvaguardia dei territori regionali interessati da dissesto*;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Capurso (BA)
  - Città Metropolitana di Bari
  - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
  - MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia -Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BA
  - ARPA PUGLIA
  - Autorità Idrica Pugliese — AIP
  - ASL BA
  - REGIONE PUGLIA
  - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
  - Sezione Risorse Idriche
  - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
  - Sezione Infrastrutture per la mobilità
  - Sezione Lavori Pubblici
  - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
  - Sezione Demanio e Patrimonio
  - Sezione Protezione Civile

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

#### **ALLEGATI:**

**A.** Parere Comitato regionale per la VIA - seduta del 28.10.2019

#### **Il Responsabile del Procedimento**

Arch. Lidia Alifano

**Il Dirigente della Sezione  
Autorizzazioni Ambientali e  
Dirigente *ad interim* del Servizio VIA/VINCA  
Dott.ssa Antonietta Riccio**

REGIONE  
PUGLIASERV. VIA/INCA  
ALIFANO

Regione Puglia  
Sezione Autorizzazioni AmbientaliAOO\_089/PROT  
30/10/2019 - 0013287  
Prot. Ingresso - Registro Protocollo GeneraleAl Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali  
SEDE

1

**Parere espresso nella seduta del 28/10/2019**ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018**Procedimento:** ID VIA 454: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.VInCA:  NO  SI *Indicare Nome e codice Sito*Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo  NO  SI**Oggetto:** Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 19 "Mitigazione del rischio idraulico nel territorio del Comune di Capurso (BA)".**Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV lett. 7. o)  
L.R. 11/2001 e smi Elenco B.2 lett. B.2.ae.bis)**Autorità Comp.** Regione Puglia, ex l.r. 18/2012**Proponente:** *Commissario di Governo - Presidente della Regione - Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.***Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018****Elenco elaborati esaminati.**

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 22/10/2019:

**ELENCO ELABORATI****PARTE GENERALE****Relazioni**

- D.1 Relazione generale
- D.2 Relazione Geologica - Indagini geognostiche geofisiche e geotecniche
- D.3 Relazione geotecnica
- D.4 Relazione sismica
- D.5 Studio di fattibilità ambientale
- D.6 Relazione paesaggistica
- D.7 Relazione idrologica
- D.8.1 Relazione idraulica
- D.8.2 Quaderno delle sezioni HEC-RAS - Stato di Fatto - Canale Deviatore
- D.8.3a Quaderno delle sezioni HEC-RAS - Stato di Progetto - Canale Deviatore
- D.8.3b Quaderno delle sezioni HEC-RAS - Stato di Progetto - Canale di Regimentazione
- D.9 Relazione archeologica
- D.10 Relazione sulle interferenze





**REGIONE  
PUGLIA**

- D.11 Calcoli preliminare delle strutture  
 D.12 Relazione sulla gestione materie  
 D.13a Aggiornamento prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza  
 D.13b Aggiornamento prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza - Valutazione dei rischi  
 D.14 Piano particellare di esproprio - elenco ditte  
 D.15 Relazione sulla bonifica degli ordigni bellici

**Elaborati contabili**

- D.16 Elenco prezzi unitari  
 D.17 Computo Metrico Estimativo  
 D.18 Disciplinare tecnico e descrittivo  
 D.19 Stima costi della sicurezza  
 D.20 Quadro economico

**Corografie**

- G.1 Corografia di inquadramento territoriale 1:25.000  
 G.2 Planimetria generale degli interventi su CTR 1:2.000  
 G.3 Planimetria generale degli interventi su Ortofoto 1:2.000

**STUDI E INDAGINI**

**Indagini geognostiche**

- G.4 Planimetria con indicazione delle indagini geofisiche 1:5000

**Rilievo**

- G.5.1 Rilievo topografico Stralci planimetrici N.1 1:500  
 G.5.2 Rilievo topografico Stralci planimetrici NN. 2-3-4-5 1:500  
 G.6 Rilievo fotografico 1:500

**Geologia, Idrogeologia e geomorfologia**

- G.7 Carta geologica 1:5000  
 G.8 Carta idrogeomorfologica 1:5000  
 G.9 Carta degli schemi dei rapporti stratigrafici fuori scala

**Idrologia e idraulica**

- G.10 Corografia dei bacini idrografici 1:20000  
 G.11.1 Inquadramento PAI vigente e reticoli 1:6000  
 G.11.2 Mappa di rischio idraulico - Stato di fatto 1:6000  
 G.11.3 Mappa di rischio idraulico - Stato di progetto 1:6000

**Paesaggistica**

- G.12 Inquadramento vincoli PPTR  
 G.13 Inquadramento PRG

**Bonifica bellica**

- G.14a Planimetrie aree sottoposte a bonifica ordigni esplosivi 1:1000  
 G.14b Planimetrie aree sottoposte a bonifica ordigni esplosivi 1:1000  
 G.14c Planimetrie aree sottoposte a bonifica ordigni esplosivi 1:1000

**OPERE D'ARTE PRINCIPALI**

**Canale Deviatore**

- G.15 Planimetria Generale 1:1000  
 G.16 Profilo Longitudinale 1:100/1000  
 G.17 Sezioni Trasversali 1:100  
 G.18 Sezioni Tipologiche 1:100  
 G.19 Attraversamento di Via Foscolo - Pianta prospetto e sezioni 1:50





**REGIONE  
PUGLIA**

G.20 Attraversamento di Via Foscolo - Carpenteria - Pianta e sezioni	1:50
G.21 Attraversamento di Via Cellamare - Pianta prospetto e sezioni	1:50
G.22 Attraversamento di Via Cellamare - Carpenteria - Pianta e sezioni	1:50
G.23 Attraversamento di Via Giandomenico Tricarico- Pianta prospetto e sezioni	1:50
G.24 Attraversamento di Via Giandomenico Tricarico- Carpenteria - Pianta e sezioni	1:50
G.25 Attraversamento privato - Pianta prospetto e sezioni	1:50
G.26 Attraversamento privato Carpenteria - Pianta e sezioni	1:50
G.27 Attraversamento Via Montesano - Pianta prospetto e sezioni	1:50
G.28 Attraversamento Via Montesano Carpenteria - Pianta e sezioni	1:50
<b>Canale di Regimentazione</b>	
G.29 Planimetria Generale	1:1000
G.30 Profilo Longitudinale	1:100/1000
G.31 Sezioni Trasversali	1:100
G.32 Sezioni Tipologiche	1:100
G.33 Attraversamento Strada Comunale Difesa - Pianta prospetto e sezioni	1:50
G.34 Attraversamento Strada Comunale Difesa - Carpenteria - Pianta e sezioni	1:50
G.35 Attraversamento SP 240 - Pianta prospetto e sezioni	1:50
G.36 Attraversamento SP 240 - Carpenteria - Pianta e sezioni	1:50
G.37 Attraversamento Strada Comunale - Pianta prospetto e sezioni	1:50
G.38 Attraversamento Strada Comunale - Carpenteria - Pianta e sezioni	1:50
G.39 Particolare sezione canale in c.a	1:50
G.40 Particolare gabbione in pietrame	1:50
<b>Canale a contorno chiuso</b>	
G.41 Planimetria Generale	1:1000
G.42 Profilo Longitudinale	1:100/1000
G.43 Vasca di disconnessione - Pianta e sezione	1:50
G.44 Vasca di disconnessione - Carpenteria - Pianta e sezioni	1:50
<b>INTERFERENZE</b>	
<b>Generale</b>	
G.45 Planimetria censimento e stato di fatto interferenze	1:500
G.46 Fascicolo risoluzione interferenze	
<b>ESPROPRI - Generale</b>	
G.47 Piano particellare di esproprio - planimetria	1:500



#### Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Il territorio comunale di Capurso fa parte dell'avampese apulo e copre all'incirca una superficie di 15 Km<sup>2</sup>. Il quadro geologico locale è caratterizzato da un substrato stratificato di calcari e calcari dolomitici di colore bianco-nocciola del Cretaceo, riconducibili alla formazione del **Calcarea di Bari** il cui spessore è valutato incirca 470 m.

L'assetto complessivo dei calcari Cretacei è sub-orizzontale, blandamente piegati, con immersione generale in direzione dei quadranti meridionali. Su tali materiali, che formano l'ossatura delle Murge, poggiano in trasgressione le **Calcareni di Gravina**, che rappresenta l'unità basale del ciclo della Fossa bradanica.



Stralcio dalla Carta Geologica d'Italia 1:100.000, e relativa legenda – nelle ellissi in giallo le area d'intervento

Morfologicamente, è pianeggiante con quota altimetrica variabile da un massimo di 100 m s.l.m. alle estremità meridionali, a valori minimi di 60 m s.l.m. in prossimità dell'abitato di Triggiano.

L'assetto sub-pianeggiante deriva dalla presenza di antichi terrazzi di abrasione marina separati da piccole scarpate, non sempre riconoscibili con immediatezza anche a causa di interventi antropici sul territorio (*terrazzamenti, delimitazione di campi, ecc.*).

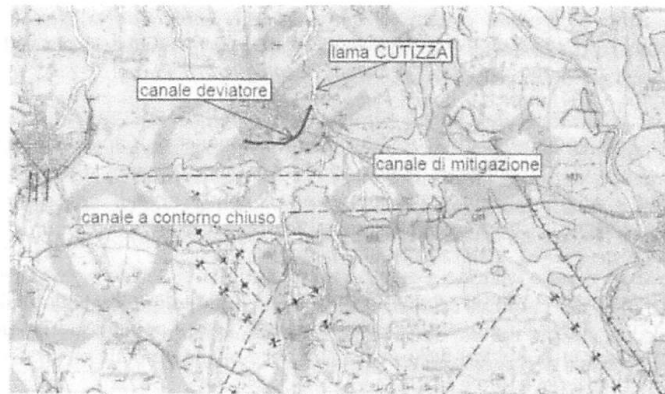
Gli unici elementi morfologici che tendono a rompere la monotonia del paesaggio sub-pianeggiante sono rappresentati dai solchi erosivi localmente indicati con il termine di "lame", tipici del paesaggio carsico pugliese e derivanti dall'azione di ruscellamento superficiale ad opera dell'acqua, che si presentano a fondo piatto e sponde sub-verticali, profonde pochi metri e larghe al massimo una decina, concentrandosi il drenaggio superficiale in occasione degli eventi piovosi di particolare intensità.

Nell'area di Capurso, le lame risultano non ben definite morfologicamente a causa delle complessive blande pendenze dell'area. Il comportamento idraulico di queste strutture torrentizie contribuisce a rendere il territorio più vulnerabile sotto l'aspetto idrogeologico.

Lama Cutizza è il torrente che parte in località Pacifico, nell'entroterra del territorio di Capurso a ridosso del confine con Casamassima e dopo circa 3,5 km, raggiunge più a valle l'abitato, protetto dallo stesso da un canale deviatore.

Una volta attraversato l'agro di Capurso, **Lama Cutizza** taglia l'agro di Triggiano e raggiunge il territorio di Bari, dove si dispone in modo parallelo alla vicina Lama San Giorgio per quindi sfociare nell'Adriatico, appena più a Nord di Cala San Giorgio.





Stralcio dalla Carta Geologica d'Italia 1:50.000 (dal sito dell'ISPRA) con indicazione degli interventi in progetto

Lama Cutizza ha una lunghezza complessiva di circa 10 km ed il bacino idrografico afferente al suo reticolo, presenta una forma allungata e copre una superficie di 23,30 km<sup>2</sup> con altitudine media pari a 110,34 m s.l.m. e pendenza media dei versanti del 2,71% (vedi fig 5).

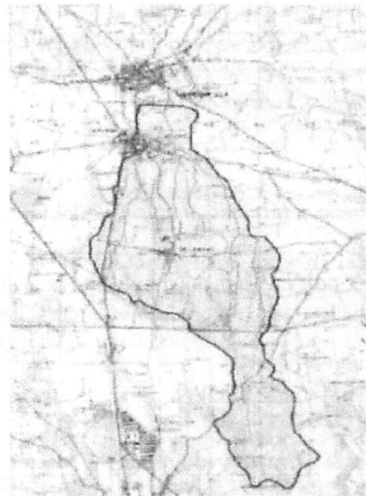


Figura 5: rappresentazione grafica del bacino idrografico fino al territorio comunale di Capurso

Lama Cutizza quale elemento morfoidrologico ha grande interesse per la location del bacino scolante a monte idraulico, con una serie di reticoli "intercettati antropicamente" con uno scolmatore per "evitare" l'incidenza diretta ed il relativo coinvolgimento del tessuto urbano del medesimo Comune di Capurso.

Infatti, a seguito dei fenomeni alluvionali verificatisi dal 1855 al 1929, nel 1931 fu portata a compimento la realizzazione del canale deviatore adiacente viale Aldo Moro, realizzato in scavo, dalla sezione trapezia e dalle sponde molto acclivi, per recepire le piene provenienti da monte.

Il canale deviatore convoglia le portate "esternamente all'anello urbanistico storico del comune, incide perpendicolarmente la principale viabilità asse SSE, Via Epifania, concentrando il deflusso verso i campi di spandimento/recapito finale dell'ex depuratore

Handwritten signatures and initials on the right margin, including a large signature at the top, a smaller one below it, and several initials or marks at the bottom.



REGIONE  
PUGLIA

di Capurso (dismesso), ovvero nuovamente nella Lama Cutizza, per il tramite di un tombino (cfr. elaborato D.2 "Relazione Geologica" - Parag. 1-2 - "Inquadramento geologico e Morfologico urbano" - pagg. 1-7).

Per la valutazione del rischio idraulico nel Comune di Capurso è stata condotta un'indagine di dettaglio dal punto di vista geomorfologico, idrologico ed idraulico dell'intero sistema di reticoli che interessano il centro urbano del Comune di Capurso "Analisi e studi di carattere idrologico ed idraulico dei reticoli idrografici nel territorio comunale di Capurso, ai sensi delle NTA del P.A.I. della Puglia".

Tale studio è stato valutato e approvato dall'Autorità di Bacino e, con Delibera n°62 del 11/12/2014 del Comitato Istituzionale, le aree a diversa pericolosità idraulica proposte sono state inserite nel PAI della Puglia con delle minime modifiche, in particolare nella zona del canale deviatore e su Via Montesano.

Rispetto alle soluzioni tecniche che si intendono adottare, lo studio di fattibilità ambientale si sofferma inizialmente sulla verifica di compatibilità dell'intervento con i piani paesaggistici e di assetto territoriale, con gli strumenti di pianificazione urbanistica, con la presenza di aree di interesse naturalistico (Rete Natura 2000 e/o programmazione regionale).

Successivamente vengono valutati i prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento (fase di cantiere) e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini; in particolare, le componenti ambientali da esaminare sono:

- Suolo e sottosuolo, Ambiente idrico
- Atmosfera, Rumore e vibrazioni
- Salute pubblica
- Paesaggio;

(cfr. elaborato D.5 "Studio di fattibilità ambientale" paragrafo 1 - pag. 1).

a) PPTR

Circa la conformità del progetto definitivo ai Piani Paesaggistici, Territoriali e Urbanistici (PPTR), sono state analizzate le eventuali interferenze tra gli interventi proposti e il sistema delle tutele relativo a Beni e Ulteriori Contesti Paesaggistici, distinguendo tra:

- Struttura Idrogeomorfologica
- Struttura ecosistemica e ambientale;
- Struttura antropica e storico culturale.

Tra le Componenti delle Strutture, le uniche che interessano il territorio comunale di Capurso-appartenenti alla struttura antropica e storico culturale - risultano essere:

- Componenti Culturali e Insediative;
- Componenti dei valori percettivi;

per la presenza dei seguenti Ulteriori Contesti Paesaggistici:

- Testimonianze di stratificazione insediativa (siti storico-culturali), con relativa area di rispetto;
- Città consolidata;
- Strade a valenza paesaggistica.

Dalla consultazione dell'elaborato progettuale G.12 "inquadramento vincoli PPTR" è possibile riscontrare che gli interventi proposti non interferiscono direttamente o indirettamente con le perimetrazioni degli Ulteriori Contesti Paesaggistici, a meno degli





ultimi 16 metri del tratto 3 dell'intervento previsto sul canale deviatore che interferiscono con la pozione terminale dell'area di rispetto delle componenti culturali e insediative.



Si può riscontare che l'intervento interferente con l'UCP richiamato risponde alle previsioni relative agli *Indirizzi per le componenti culturali e insediative* (art.77) come pure alle *Misure di Salvaguardia e di utilizzazione per l'area di rispetto delle componenti culturali insediative* (art. 82).

Si segnala che il Comune di Capurso non rientra tra quelli che abbia approvato varianti di adeguamento ovvero PUG ovvero primi adempimenti ai sensi dell'art. 106.3 del PPTR, e pertanto risultano più cogenti le previsioni del PUTT/p (cfr. *elaborato D.5 "Studio di fattibilità ambientale" parag. 2 - pag. 7-11- elaborato D.6 "Relazione paesagistica" parag. 3 pag. 2-5*).

Gli interventi previsti interferiscono con la componente Paesaggio, intendendo per esso anche il paesaggio urbano.

Per la fase di realizzazione delle opere, tali effetti - limitati all'area di cantiere ed alle zone limitrofe

- si possono considerare lievi e di breve durata.

Per la fase di esercizio delle opere, visto il raggiungimento dell'efficienza idraulica, gli effetti appaiono:

- Decisamente positivi sul canale deviatore, in quanto è in area già urbanizzata, in cui attualmente l'infrastruttura idraulica è vissuta come un detrattore;
- Positivi sulla via Montesano – ove l'intervento sarà al di sotto della sede stradale -, a ridosso della zona di insediamento produttivo ed afflitta da allagamenti in occasione di precipitazioni ordinarie, per la assenza di opere di urbanizzazione.
- Positivi per s.c. Difesa, dove, in virtù delle previsioni di sviluppo urbanistico, il canale rappresenta il baluardo dell'attuale configurazione paesagistica.

#### b) Piano di Assetto Idrogeologico PAI

Gli interventi in progetto traggono origine dalla presenza di aree perimetrate ad Alta (e media) pericolosità idraulica sulla cartografia di piano del PAI, con conseguente

Handwritten signatures and initials on the right margin of the page.



individuazione di aree a Molto elevato ed Elevato Rischio Idraulico. Le opere proposte saranno oggetto del parere di competenza della Autorità di Bacino della Puglia.



Rappresentazione dei reticoli della bozza della carta idrogeomorfologica su ortofoto.

- c) Aree protette (Legge 394/91, Delibera della Conferenza Stato Regioni del 24-7-2003, L.R. n. 19/97);

Gli interventi in progetto non interferiscono direttamente o indirettamente con Aree Protette.

- d) Rete Natura 2000 (Direttiva 79/409/CEE, Direttiva 92/43/CEE, D.P.R. n. 357 del 08.09.1997, D.G.R. del 8 agosto 2002 n. 1157, D.G.R. del 21 luglio 2005, n. 1022.

Gli interventi in progetto non interferiscono direttamente o indirettamente con Aree appartenenti alla Rete Natura 2000.

Handwritten signatures and initials are present on the right side of the page, including a large signature at the top, a smaller one below it, and several initials and marks at the bottom.



REGIONE  
PUGLIA

e) PRG

Per quanto concerne lo strumento regolatore del Comune di Capurso, si fa riferimento al Sistema Informativo Territoriale disponibile al sito <http://capurso.sitmap.it/prg/map.phtml>. È così possibile verificare l'interferenza tra gli interventi e le previsioni della pianificazione.

	PRG	Norme generali
Can dev. 1° tratto	verde privato	
Can dev. 2° tratto	parzialmente urbanizzate	
Can dev. 3° tratto	intensiva di completamento	
Can dev. 4° tratto	aree ferroviarie attività produttive primarie di tipo e2	
Via Montesano		
Canale parte est monte	aree per i servizi della residenza	
Canale parte est Intermedio	aree di nuovo impianto	
Canale parte est valle	attività produttive primarie di tipo e2; parzialmente urbanizzate	Fascia rispetto ferroviario

(cfr. elaborato D.5 "Studio di fattibilità ambientale" parag. 2-3 - pag. 7-12).

Circa gli aspetti Ambientali:

a) Previsioni LR 11/01 e ss.mm.ii

Per quanto concerne le componenti ambientali, tra le varie tipologie di intervento proposte, l'intervento di canalizzazione previsto nella parte est del paese (Madonna del Pozzo) rientra nella casistica contemplata dalla LR 11/01 e ss.mm.ii alla lettera B.2.ae-bis) opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di bonifica e altri simili destinati a incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazioni di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale; secondo le attuali previsioni, la competenza è provinciale.



In considerazione di quanto appena esposto – e dalle analisi di cui al paragrafo precedente – potrà essere necessario attivare la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (c.d. screening) di cui all'art. 16 della LR 11/01 e ss.mm.ii.

Handwritten signatures and initials on the right margin of the page.





#### b) Componenti ambientali

Per ogni comparto:

- Suolo e sottosuolo, Ambiente idrico
- Atmosfera, Rumore e vibrazioni
- Salute pubblica
- Paesaggio;

vengono valutate le eventuali interferenze, le caratteristiche e l'entità degli impatti e successivamente valutate eventuali misure di compensazione; il tutto distinguendo tra loro i 3 interventi previsti che, come detto più volte, appartengono a tipologie del tutto distinte, poiché:

1. Gli interventi sul canale deviatore sono di manutenzione straordinaria, su una infrastruttura già esistente.
2. L'intervento sulla via Montesano è - di fatto - un intervento di urbanizzazione (fognatura bianca) ancorché dimensionato per Tr30 anni.
3. L'intervento della zona est del paese, s.c. Difesa, prevede la realizzazione ex novo di un'opera di mitigazione della pericolosità idraulica (canale di regimentazione).

Per quanto concerne l'intervento 3), occorre preliminarmente rilevare che lo stesso si sviluppa in un contesto periurbano, attualmente a ridosso del costruito, ma - come visto nella analisi del PRG - già pianificato quale sede di futuri ampliamenti.

Inoltre, come frequentemente accade in Puglia, l'area di intervento è oggetto di circolazione idrica solo in occasione di eventi pluviometrici straordinari, tali da "attivare" il reticolo idrografico: ciò implica la totale assenza, nella attuale analisi del tema della biodiversità peculiarmente legata all'ambiente idrico (ecosistema d'alveo, ripariale, qualità dell'acqua, ittiofauna).

#### c) Suolo e sottosuolo, Ambiente idrico

Tra le tre casistiche di intervento previste, l'unico che in esercizio comporterà una modificazione dell'attuale stato dei luoghi è il c), ossia il canale di regimentazione, atteso che l'intervento a) incrementa l'efficienza idraulica di un canale artificiale esistente e l'intervento b) è di fognatura.

Di seguito, rispetto alle componenti ambientali in questione, si analizzano le caratteristiche dell'intervento di tipo c), per valutarne successivamente l'impatto:

- L'uso del suolo è - attualmente - seminativo con rare essenze arboree e le componenti in questione appaiono prive di peculiare biodiversità; l'entità dell'intervento (circa 660 metri) appare di per sé decisamente limitata, non comportando pertanto consumo di suolo e/o sottosuolo.
- La forma dell'intervento è irregolare - planimetricamente e in sezione -, funzionale alla formazione di ambienti diversificati; pertanto non incide sulla morfologia dei luoghi, assecondandone l'andamento.
- Alla luce della limitata profondità di scavo e delle tecniche di realizzazione e rivestimento, non incide sulla permeabilità del suolo né tantomeno sulla vulnerabilità degli acquiferi.
- Come detto, l'ambiente idrico è solo morfologicamente rappresentato, stante la totale assenza di ordinaria circolazione superficiale lungo i reticoli idrografici, che si attivano solo in occasione di meno di eventi pluviometrici straordinari. Pertanto l'intervento non potrà che avere effetti positivi dalla regimentazione dei deflussi.

**REGIONE  
PUGLIA****d) Atmosfera Rumore e Vibrazioni**

Alle componenti in questione fanno riferimento evidentemente le attività di cantiere degli interventi a), b) e c), che prevedono demolizioni, sbancamenti, produzione di rifiuti polverulenti, emissioni di polveri, emissioni acustiche.

Tali effetti - limitati all'area di cantiere ed alle zone limitrofe - si possono considerare lievi e di breve durata.

Si può prevedere un incremento del traffico veicolare e del relativo inquinamento a breve raggio, ma in un ambiente urbano e pertanto già afflitto da tale casistica.

Per tutte queste attività andranno previste le opportune opere di mitigazione, da valutarsi nella fase di verifica di assoggettabilità a VIA.

**e) Salute Pubblica**

Come anticipato al capoverso precedente, in fase di cantiere gli impatti negativi che potrebbero riguardare la Salute Pubblica saranno determinati dalle emissioni dovute alle lavorazioni, dalla movimentazione dei mezzi di lavorazione e dalle emissioni sonore e vibrazioni prodotte dagli stessi mezzi/macchinari durante le attività.

Inoltre per quanto riguarda la Salute Pubblica intesa come comunità, le fasi di cantiere avranno incidenza su attività sociali (spostamento area mercatale, interruzioni stradali, ecc).

Per tali effetti andranno previste le opportune opere di mitigazione, da valutarsi nella fase di verifica di assoggettabilità a VIA.

Ben diverso - e decisamente positivo - sarà l'effetto delle opere sulla Salute Pubblica in fase di esercizio, visto che si raggiungerà l'obiettivo della mitigazione del rischio idraulico che attualmente grava sull'abitato di Capurso, oltre ad un miglior assetto igienico sanitario delle infrastrutture già esistenti.

**f) Paesaggio**

Al di là di quanto già espresso nel corso della analisi del PPTR, gli interventi previsti interferiscono con la componente Paesaggio, intendendo per esso anche il paesaggio urbano.

Per la fase di realizzazione delle opere, tali effetti - limitati all'area di cantiere ed alle zone limitrofe - si possono considerare lievi e di breve durata.

Per la fase di esercizio delle opere, visto il raggiungimento dell'ufficiosa idraulica, gli effetti appaiono:

- Decisamente positivi sul canale deviatore, in quanto è in area già urbanizzata, in cui attualmente l'infrastruttura idraulica è vissuta come un detrattore;
- Positivi sulla via Montesano - ove l'intervento sarà al di sotto della sede stradale - , a ridosso della zona di insediamento produttivo ed afflitta da allagamenti in occasione di precipitazioni ordinarie, per la assenza di opere di urbanizzazione.
- Positivi per s.c. Difesa, dove, in virtù delle previsioni di sviluppo urbanistico, il canale rappresenta il baluardo dell'attuale configurazione paesaggistica.





REGIONE  
PUGLIA

**g) Misure di compensazione ambientale**

**Fase di cantiere:**

- Al fine di contenere gli impatti dovuti alla diffusione in atmosfera delle polveri vanno previste periodiche irrorazioni di tutte le piste non asfaltate utilizzate dalle macchine operatrici.

Inoltre sarà opportuno creare una barriera alla propagazione del rumore generato dall'attività di cantiere, e di limitare la visibilità diretta sull'area.

- L'area di intervento sarà opportunamente segnalata da appositi cartelli monitori, collocati in modo che siano visibili l'uno dall'altro, ad una distanza di circa 40 metri. Durante il cantiere l'intera area sarà perimetrata da una recinzione in materiale metallico; questa impedirà l'accesso al personale non autorizzato, a salvaguardia della salute pubblica, ed eviterà l'utilizzo del sito in escavazione come discarica da parte di terzi.

**Realizzazione opera:**

- Tutte le strutture potranno essere realizzate utilizzando delle tecniche costruttive che limiteranno al massimo gli impatti paesaggistici. Il ripristino naturalistico e la piantumazione potranno completare l'inserimento paesaggistico e ambientale degli interventi.

**CONSIDERAZIONI FINALI**

Dal confronto con il quadro dei piani vigenti e dalle analisi dei dati descrittivi, la tipologia di intervento ipotizzata è conforme con le indicazioni pianificatorie attese le necessarie autorizzazioni specifiche; inoltre, vista la natura e l'entità dell'ipotesi progettuale, gli interventi - nonostante presentino alcune lievi pressioni, comunque sostenibili dalle componenti ambientali interessate, legate alla fase di cantiere - sotto il profilo ambientale porteranno ad un risultato finale decisamente positivo, intervenendo sulla componente Salute Pubblica in relazione alla mitigazione del Rischio attualmente cogente sull'abitato di Capurso.

*(cfr. elaborato D.5 "Studio di fattibilità ambientale" paragrafi 4-5 - pag. 12-20).*



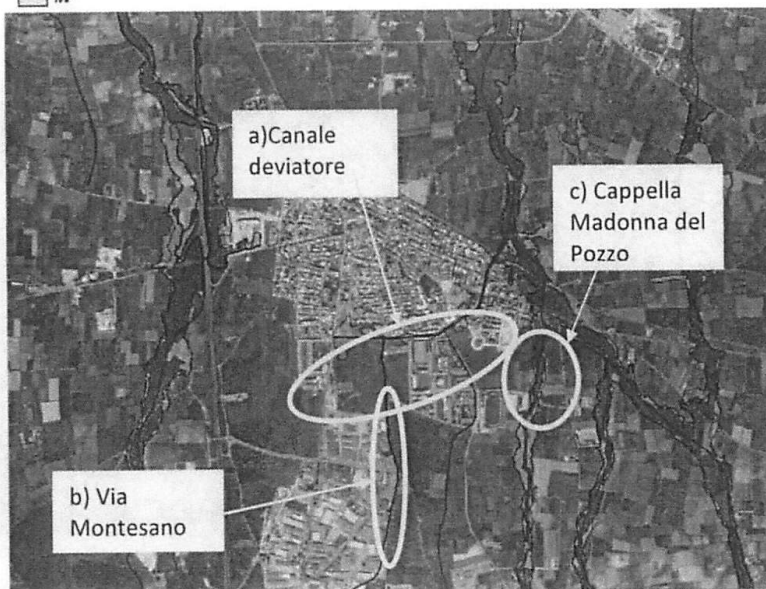
### Descrizione dell'intervento

Gli interventi previsti per la mitigazione del rischio idraulico del centro urbano di Capurso, riguardano:

- a) Il canale deviatore: manutenzione straordinaria, su una infrastruttura già esistente;
- b) Canale a contorno chiuso su via Montesano: intervento di urbanizzazione (fognatura bianca) ancorché dimensionato per Tr30 anni;
- c) Canale di regimentazione est: zona est del paese, s.c. Difesa, prevede la realizzazione ex novo di un'opera di mitigazione della pericolosità idraulica.

Nel loro insieme detti interventi tendono a minimizzare gli effetti al suolo di eventi meteorici straordinari, limitando la pericolosità sul territorio e conseguentemente il rischio in capo a elementi vulnerabili ovvero esposti. Sono pertanto da intendersi quali opere pubbliche finalizzate alla salvaguardia della salute pubblica.

AP  
BP  
MP



#### **a) Interventi su Canale Deviatore**

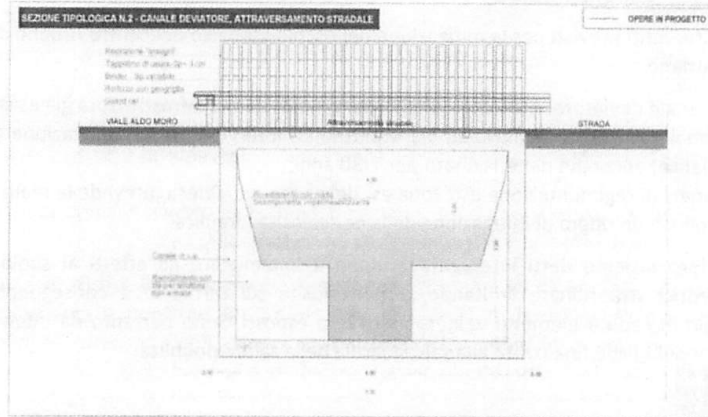
È prevista l'ottimizzazione della sezione del canale deviatore per un tratto complessivo di 670 m attraverso la realizzazione, sul fondo, di una savanella in CA delle dimensioni 1.50 m di larghezza e 1.50 m di altezza; inoltre è previsto un ulteriore intervento di pulizia e ripristino della funzionalità idraulica per un tratto di 140 m sino allo sbocco del deviatore.

Il canale presenta 6 attraversamenti: il primo con via Montesano, il secondo con un accesso privato, il terzo con via Foscolo, il quarto con via Cellamare, il quinto con via Tricarico, il sesto con le Ferrovie Sud-Est. Tra questi, i primi 5 sono oggetto di demolizione e ricostruzione, affinché abbiano dimensioni sufficienti a far transitare la piena duecentesca con un franco di sicurezza minimo di 0.50 m, ai sensi delle NTC 2019.

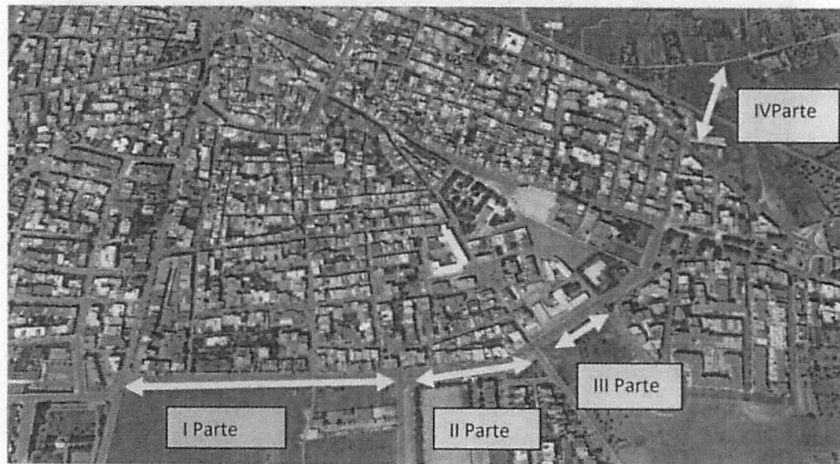
Handwritten signatures and initials on the right margin of the page.



14



Pertanto è possibile suddividere l'intervento in quattro distinte sezioni:



- la **prima parte** interessa il primo tratto a cielo aperto di lunghezza 370 m tra Via Casamassima e via Ugo Foscolo. In questo tratto, oltre all'approfondimento è previsto anche il ripristino del rivestimento esistente del canale, e la realizzazione da entrambi i lati del canale di muretti di protezione in CA di altezza 1.00 m rivestiti con pietrame ricalcando l'architettura del muretto a secco

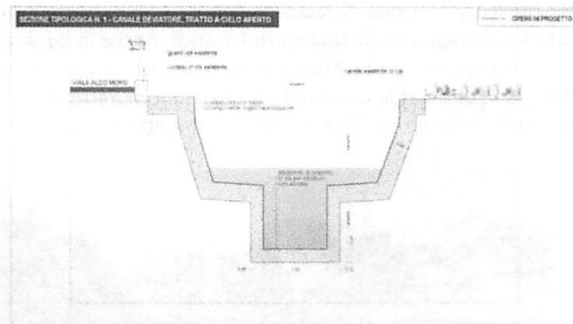


REGIONE  
PUGLIA

15



Rappresentazione dello stato dei luoghi e descrizione degli interventi sul primo tratto (canale a cielo aperto)



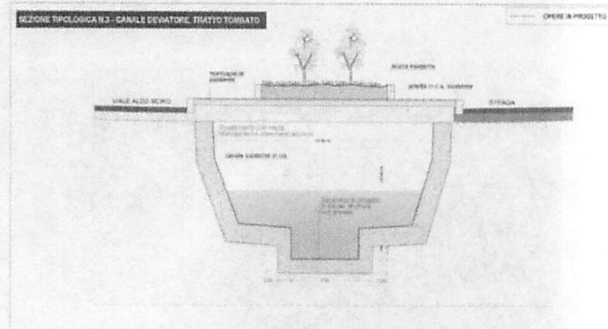
Sezione tipologica primo tratto (canale a cielo aperto)

- la **seconda parte** interessa il tratto tombato di lunghezza 200 m tra via Ugo Foscolo e via Cellamare dove attualmente si svolge il mercato cittadino. Gli interventi previsti in questo tratto sono in continuità con i precedenti, ma senza effetti visibili sulla parte fuori terra, se non temporanei durante la fase di cantiere.



Rappresentazione dello stato dei luoghi e descrizione degli interventi sul secondo tratto

*[Handwritten notes and signatures on the right margin]*

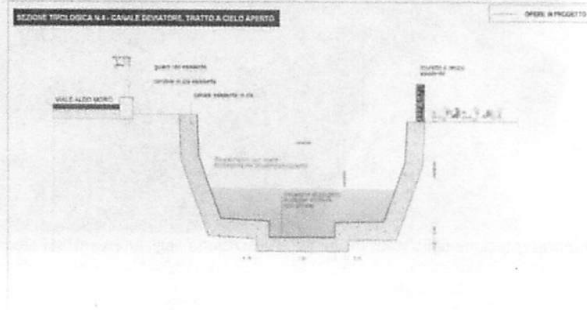


Sezione tipologica secondo tratto (canale tombato)

- la terza parte interessa il tratto a cielo aperto successivo, ossia da Via Cellamare per circa 100 m., prevedendosi sino al raccordo con la sezione esistente localizzata poco a monte dell'attraversamento di Via Domenico Tricarico. Anche in questo caso - come per il primo tratto a cielo aperto - è previsto il ripristino del rivestimento esistente del canale e la realizzazione, soltanto dal lato Via Aldo Moro di un muretto in CA di altezza 1.00 m rivestito con pietrame ricalcando l'architettura del muretto a secco.



Rappresentazione dello stato dei luoghi e descrizione degli interventi sul terzo tratto



Sezione tipologica terzo tratto (canale a cielo aperto)

Handwritten signatures and initials on the right side of the page.



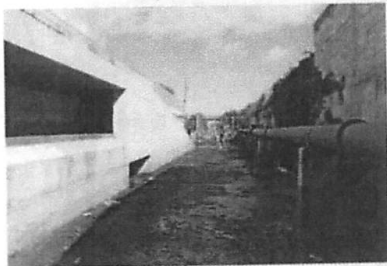
REGIONE  
PUGLIA

- la quarta parte interessa lo sbocco del canale, dove è prevista l'eliminazione della pericolosa contropendenza e della griglia finale; inoltre è prevista la pulizia del tratto di lunghezza 115 m fino alla confluenza con il reticolo est, ormai ostruito da trasporto solido e rifiuti con ripristino della sezione del canale e idonea riprofilatura del fondo.

17



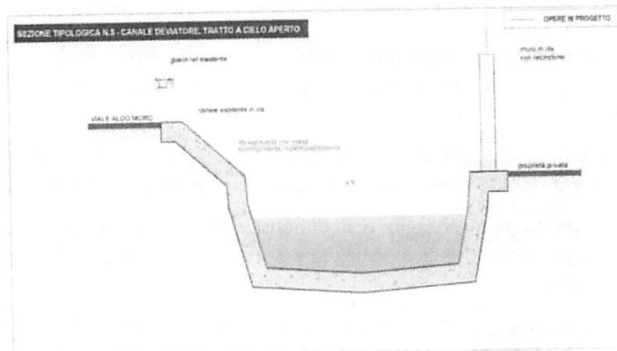
Rappresentazione degli interventi sul quarto tratto



Sbocco del canale lato monte



Sbocco del canale lato valle



Sezione tipologica quarto tratto (canale a cielo aperto)

*(Handwritten notes and signatures on the right margin)*





#### b) Canale a contorno chiuso su via Montesano

L'intervento da effettuare in via Montesano – lì dove un reticolo non significativo viene alimentato dal bacino impermeabile della zona industriale, provocando così pericolosità idraulica sulla sola sede viaria, come riportato nel PAI vigente.

Il canale a contorno chiuso presenta una sezione circolare di diametro DN1200, realizzata in cemento armato vibrato, dimensionata per una portata con tempo di ritorno di 30 anni e con un grado di riempimento che risulta inferiore al 50% in ogni sezione. La scelta della forma circolare è dettata da un miglior funzionamento idraulico rispetto quella rettangolare.

La condotta si sviluppa per circa 620 m, parte dall'intersezione di Via Cristoforo Colombo con via Vrisceglie (dove è prevista una rotonda) e arriva al canale deviatore, percorrendo tutta via Montesano. Il canale è posto ad una profondità media di 2.40 m e ha una pendenza dello 0,9% dalla sez. 1 alla 10, dello 0,7% dalla sez. 10 alla 14



Rappresentazione dell'intervento su via Montesano

Il canale è alimentato da opportuni sistemi di drenaggio, distribuiti lungo il percorso della tubazione, in grado di intercettare le acque di ruscellamento superficiale e convogliarle nel collettore.

Tali sistemi di drenaggio sono dimensionati in funzione del battente della piena trentennale e duecentennale e la velocità di scorrimento sulle sede stradale.

L'elevata capacità di drenaggio e il dimensionamento dello speco con parametri a vantaggio di sicurezza idraulica distingue il sistema in progetto dalla tradizionale rete di fognatura bianca.

La condotta termina in una vasca di disconnessione idraulica, realizzata in c.a. gettato in opera, avente ingombro in pianta di 14.60x5.10 m e altezza pari a 4.90 m, situata immediatamente prima della confluenza nel canale deviatore.

La vasca ha anche funzione di trattamento in continuo delle acque meteoriche, prima dello scarico nel recapito finale.

La vasca è caratterizzata dalla presenza di diversi ambienti, al fine di svolgere i trattamenti di grigliatura, disoleazione e dissabbiatura.

In particolare, essa presenta: un primo scomparto dotato di griglia metallica, per l'intercettazione dei solidi grossolani; un secondo settore compreso tra un setto e un

*[Handwritten signatures and marks on the right side of the page, including a large signature at the top, a circled mark, and several other scribbles.]*



vespaio a granulometria variabile, in cui restano bloccate le sostanze oleose; una parte finale in cui avviene il processo di sedimentazione per gravità delle particelle sabbiose.

**c) Canale di regimentazione est**

È prevista la realizzazione di un canale di regimentazione idraulica che intercetti le acque di piena del reticolo che attualmente lambisce il centro abitato - intersecando l'area turistico religiosa della cappella della Madonna del Pozzo -, tale da convogliare le acque in sicurezza idraulica a valle, oltre la ferrovia, proteggendo nello stesso tempo anche la strada comunale Via Difesa.

Un secondo stralcio funzionale provvederà a proteggere integralmente la parte della SP 240 che rimane ad oggi interessata dalla piena bicentenaria.

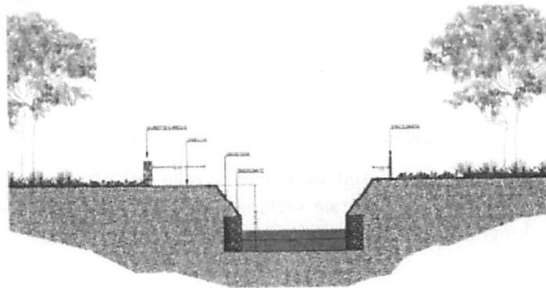
19



Il canale presenta una lunghezza complessiva di 657.62 m, suddivisa in due tratti.

Il **primo tratto** è realizzato in terra (senza rivestimento), ha una lunghezza di 561.79 m (dalla sezione 1 alla 12), ha origine in Via vicinale Pezza del Mancio, in prossimità del campo sportivo, e ha la funzione di intercettazione dei deflussi che provengono da monte. Si specifica che la definizione "canale in terra" è utilizzata per distinguere il canale naturale rispetto a quello rivestito. Nel primo tratto il rivestimento non è previsto, essendo il canale scavato in materiale lapideo.

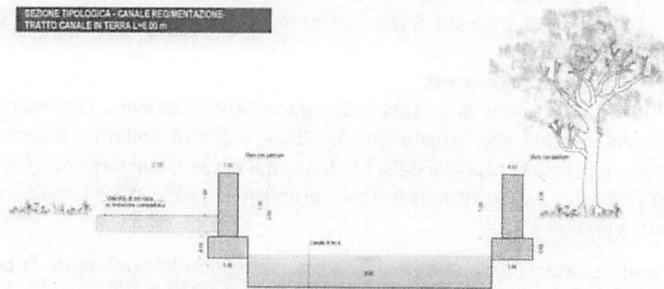
La sezione tipo del primo tratto si presenta, nella parte inferiore, di forma rettangolare protetta con gabbionate (zona interessata dallo scorrimento delle acque) con una larghezza di 6.00 m dalla sezione 1 alla 10 e nella parte superiore con inclinazione delle sponde di circa 35°, protette queste ultime con geostuoia, per una larghezza in funzione della profondità di scavo che varia tra 1.50 e 4.00 m.



Handwritten notes and signatures on the right margin, including a circled 'T' and several illegible signatures.

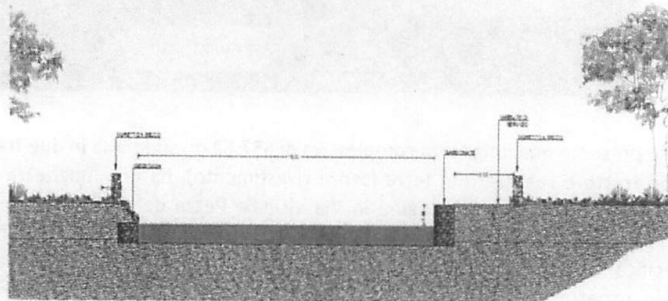


SEZIONE TIPOLOGICA - CANALE REGIMENTAZIONE  
TRATTO CANALE IN TERRA L=60 m

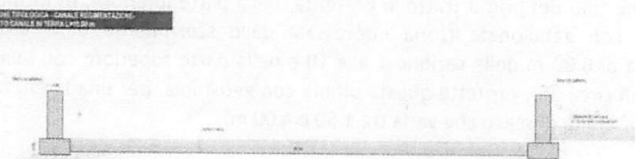


Sezione tipologica del primo tratto di canale (sez. 1-10)

2. Il **secondo tratto** di lunghezza 214 m (dimensionato per recepire la portata convogliata dal futuro secondo stralcio funzionale) presenta una sezione rettangolare di larghezza 15.00 m e altezza variabile tra 1.00 e 1.50 m. la sua larghezza permette un tirante idrico poco superiore ai 50 cm permettendo un superamento della viabilità comunale con una serie di tombini tali da limitare l'impatto del paesaggio. Il ciglio del canale è protetto da gabbioni di sezione 0.5x1.50 m, con fondazione di 1.00x0.5 m, posizionati in maniera tale da essere 1 m fuori terra



SEZIONE TIPOLOGICA - CANALE REGIMENTAZIONE  
TRATTO CANALE IN TERRA L=10 m



Sezione tipologica del primo tratto di canale (sez. 11)

Il canale presenta lo sbocco appena subito a valle dell'attraversamento con la nuova ferrovia realizzata in trincea. In tale sezione il canale sarà rivestito in Materassi di tipo Reno per una lunghezza di 10 m a monte e a valle dell'intersezione.

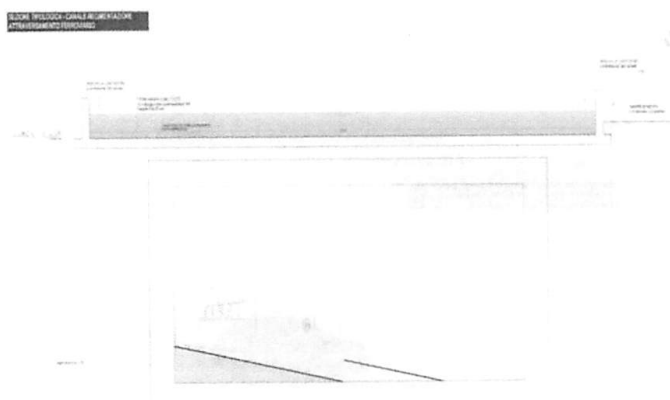
*Handwritten signatures and initials:*  
A  
A  
A



REGIONE  
PUGLIA

Il secondo tratto è realizzato in cls (C12/15), con muri di protezione in c.a. (C25/30), rivestito con malta bicomponente impermeabilizzante, al fine di proteggere la galleria ferroviaria Sud Est, attualmente in fase di realizzazione, sulla quale passerà il canale in progetto.

Tale tratto ha una lunghezza di 95.83 m (dalla sezione 12 alla 22), presenta inizialmente una sezione rettangolare di larghezza 15 m, per allargarsi verso valle, fino a raggiungere i 20 m di larghezza. In questo modo è stato possibile limitare il tirante idrico in alveo.



Sezione tipologica del secondo tratto di canale (sez. 12-22)

Il canale di regimentazione presenta 3 attraversamenti, aventi le seguenti caratteristiche:

- attraversamento con via Difesa: tombino scatolare in c.a., avente una forma che si adatta alla particolare configurazione planimetrica dell'attraversamento; ha dimensioni 6.00 m (base) x 2.00 m (altezza) x 13.00 m circa (lunghezza);
- attraversamento con SP 240: tombino scatolare in c.a., di dimensioni 6.00m (base) x 1.65 m (altezza) x 12.50 m (lunghezza);
- attraversamento con strada Vicinale: n.3 tombini idraulici, di dimensioni 6.50 m (base) x 0.90 m (altezza) x 6 m (lunghezza); la configurazione è tale da limitare l'impatto sul paesaggio, pur nel rispetto di quanto stabilito dalle NTC 2018.

Tutti i tombini previsti in progetto sono in grado di far transitare la piena duecentennale con un franco di sicurezza di 0.50 m, ai sensi della Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 (aggiornamento NTC 2018).

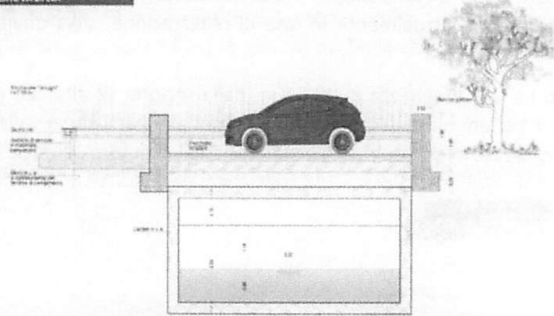
In corrispondenza degli attraversamenti sono previsti: la realizzazione di una recinzione in orso-grill di altezza 1.50 m e il rifacimento del guard rail, per la sicurezza delle persone e dei mezzi che transitano sulle viabilità attraversate.

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a circled 'Q', a star-like symbol, a checkmark, and several illegible signatures.



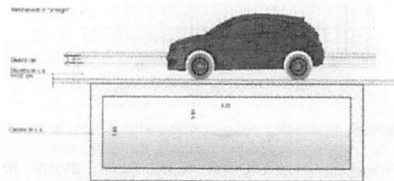
22

SEZIONE TIPOLOGICA - CANALE REGIMENTAZIONE  
ATTRAVERSAMENTO VIA DIFESA



Attraversamento canale con via Difesa

SEZIONE TIPOLOGICA - CANALE REGIMENTAZIONE  
ATTRAVERSAMENTO STRADA PROVINCIALE N. 240



Attraversamento canale con SP 240

SEZIONE TIPOLOGICA - CANALE REGIMENTAZIONE  
ATTRAVERSAMENTO STRADA VICINALE



Attraversamento canale con strada vicinale

L'intero canale è servito da una viabilità di servizio, da realizzare in aderenza al canale stesso, tranne che per il tratto che costeggia Via Difesa.



**Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018**

***Valutazione di compatibilità ambientale***

Preso atto che in sede di audizione i progettisti hanno specificato che il tratto dell'intervento che intercettava l'area di rispetto di un UCP del PPTR non verrà più realizzato, in quanto previsto in altro intervento, non si rileva nessun contrasto con il PPTR.

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe **non sia da assoggettare al procedimento di VIA**, alle condizioni di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:

- 1) Sia stralciata l'opera definita "Canale a contorno chiuso" su Via Montesano, in quanto intercetta acque provenienti dalla Zona Industriale, che potrebbero contenere materiali inquinanti, fatta salva l'eventuale attestazione dell'assenza, nel relativo bacino scolante, di attività per le quali c'è il rischio di dilavamento di sostanze pericolose (art. 8 del RR 26/2013).



REGIONE  
PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	ANTONIO SIGISMONDI		
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	PAOLO GAROFOLI		
	Difesa del suolo	Incompatibile		
	Tutela delle risorse idriche	VALEA QUARTUCCI		
	Lavori pubblici ed opere pubbliche			
	Urbanistica	CATERINA CIANNI		
	Infrastrutture per la mobilità			
	Rifiuti e bonifiche	GIOVANNA ARDATI		
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente			
	Esperto in ...	ROBERTO ANDRIANI		
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			